

## LO SPORT DI ALTO LIVELLO IN GRAN BRETAGNA

Nella precedente analisi **“L'ORGANIZZAZIONE SPORTIVA DELLA GRAN BRETAGNA: UN ESEMPIO DA SEGUIRE?”** avevamo fatto un confronto di massima tra l'attuale strutturazione, ultravincente, del sistema britannico con il, solitamente bistrattato, sistema Italiano.

Molte le similitudini trovate, alcune delle quali, per tempi e modalità di applicazione, tali da indurci a sospettare un plagio. Spesso, e non solo nello sport, ciò che accade è che, se si copia bene, se si migliora e si adegua una procedura già sperimentata e vincente, i risultati avranno una altissima probabilità di successo.

In questo scritto cerchiamo di entrare nel merito del “Sistema Britannico” e la domanda che ci poniamo è:

**“MA E' VERO, COME SOSTENGONO IN MOLTI, CHE IN GRAN BRETAGNA VENGONO SEGUITI, CURATI E FINANZIATI SOLO I “QUASI SICURI” VINCITORI DI MEDAGLIE OLIMPICHE?”**

La risposta è: NO !

L'UK SPORT, che non è come abbiamo visto il corrispettivo del nostro CONI, ma un ente a se stante, ha due programmi di finanziamento distinti, la World Class (WCPP) e la Award Performance Athletes (APA).

Sia la WCPP che l'APA, tra le altre cose, sostengono economicamente 1300 atleti ogni anno, in previsione di una loro partecipazione sia ai Giochi Olimpici estivi che agli invernali ed anche ai Giochi Paraolimpici.

I ruoli dei programmi sono diversi ma consequenziali: la WCPP si occupa degli “Atleti di Interesse Olimpico”, mentre l'APA segue tutta la linea di ricerca, crescita e mantenimento degli atleti che potranno essere i futuri componenti delle squadre olimpiche.

Come funzionano:

Al WCPP sono ammessi atleti “CONCLAMATI”, vale a dire o che abbiano già vinto una medaglia nell'ultima edizione dei Giochi o che si siano classificati tra i primi 12. In base a questo criterio sono divisi in due fasce di “merito”.

Questa lista viene redatta subito dopo la sessione dei Giochi interessata, dura quattro anni, ma ogni anno, in base ai risultati ottenuti, un atleta può restare, salire, scendere o uscire dal programma.

Ad ogni Federazione, sempre sulla base dei risultati ottenuti, viene assegnato un numero di posti per atleti da poter inserire nel Programma WCPP.

L'APA, invece, è rivolta ai "Futuri Probabili Olimpici" dai 17 ai 26 anni. Ha 4 fasce di merito C/D/E/F (la A e la B sono nel WCPP) . La fascia di ingresso è la "F" e in essa sono inseriti i giovani di 17 anni.

Un Atleta può permanere nel Programma al massimo per 5 anni, ma ogni anno, sempre sulla base dei risultati ottenuti in gare prestabilite, dovrà salire di almeno un livello nelle fasce di merito. Chi non progredisce è, tranne casi particolari, fuori dal programma.

Come abbiamo detto sia il WCPP che l'APA all'inizio del quadriennio olimpico assegnano alle Federazioni un certo numero di posti. A titolo di esempio le assegnazioni dopo Pechino fino a Londra

CICLISMO	49 (WCPP)	61 (APA)
CANOTTAGGIO	51	61
ATLETICA	40	46
JUDO	8	19
SCHERMA	1	17
GINNASTICA	19	34

Per il quadriennio 2017/2020, quindi verso Tokio 2020, le assegnazioni sono già state effettuate ed i relativi finanziamenti sono già operativi.

Ad esempio il JUDO ha ottenuto 25 posti nel WCPP ed 1 nel APA.

Questi programmi, ormai ventennali, sono stati applicati gradualmente e sempre in funzione dei risultati conseguiti.

	SIDNEY	ATENE	PECHINO	LONDRA	RIO
CANOTTAGGIO	9,6	10,6	26	27,2	32,6
CICLISMO	5,4	8,6	22,1	26	30,2
ATLETICA LEGGERA	10,6	11,4	24,5	25,1	26,8
JUDO	3,9	4,1	6,9	7,5	6,8
PENTATHLON M.	1,1	2	5,9	6,3	6,9
SCHERMA	0	0	3	2,5	4,2
PALLAVOLO	0	0	0	3,5	0
PALLACANESTRO	0	0	0	8,6	0
PALLAMANO	0	0	0	2,9	0
LOTTA	0	0	0	1,4	0
TENNIS TAVOLO	0	0	0	1,2	0

Le cifre sono in milioni di sterline

Non riguardano i contributi alle Federazioni ma ai soli atleti,

Chi ha un reddito superiore alle 66.000 sterline ai contributi WCPP o APA.

In occasione dei Giochi casalinghi, per aumentare la vendita di biglietti di ingresso agli stadi, sono stati inseriti nel progetto WCPP anche i giochi di squadra, ammessi di diritto a Londra, ma, come si nota nella tabella, poi subito tolti per il motivo ufficiale: “troppi atleti da sovvenzionare per poche medaglie in palio!!”

LE OSSERVAZIONI (in sintesi):

- E' certamente un progetto ben articolato con regole semplici e precise, fasi di controllo frequenti con promozioni e declassamenti, con tempi di applicazione eccezionali.
- Nella sua “cinicità” è indenne da favoritismi o rendite di posizione, non permette di adagiarsi sui risultati né alle Federazioni né agli atleti.
- Nella sua gestione a più mani (leggi più strutture indipendenti e con ruoli definiti) è molto trasparente e soprattutto libero da “interessi contrapposti”.
- Ottimizza le risorse disponibili.
- Crea una ciclicità del risultato nel tempo.
- Difficilmente perde potenziali talenti olimpici.
- La meritocrazia è l'elemento base di tutto il programma.

Nella precedente analisi avevamo detto che esploravamo la punta dell'iceberg. In questa ci siamo spinti un po' più in profondità, ma c'è ancora tanto da vedere, da capire e, forse, da copiare... con i giusti adattamenti alla realtà Italiana.

Giuseppe Antonini

Accademia dei Maestri dello Sport “Giulio Onesti”